

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 430

L.R. n. 3/2016 e s.m.i. e Reg. R. n. 8/2016 e s.m.i. "Disciplina del Reddito di Dignità". Indirizzi per l'annualità 2020 e seguenti.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui all'Obiettivo tematico IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- in questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- Il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di Inclusione (REI) nazionale, di cui al D.Lgs. 147/2017;
- Con Del. G.R. n. 1014/2016 la Giunta Regionale ha disciplinato l'accesso al ReD, sempre (ReD 1.0) in ossequio alla citata normativa regionale e nel rispetto di quanto stabilito dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- Con Del. G.R. n. 939/2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le nuove procedure e i nuovi criteri di accesso al ReD (ReD 2.0), innovando in parte la Del. G.R. n. 1014/2016 con cui la Giunta Regionale aveva disciplinato l'accesso al ReD, sempre nel rispetto di quanto stabilito dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- l'intervento si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà anche in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs. n. 147/2017, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, nonché dalla Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrasto alle Povertà ad integrazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 703 del 9 aprile 2019, si è proceduto a definire gli indirizzi strategici finalizzati ad adeguare la Misura del Reddito di Dignità all'intervenuta Legge n. 26/2019 con cui il Governo ha introdotto a livello nazionale il Reddito di Cittadinanza, varando la versione 3.0 del ReD;
- tale Deliberazione, pur nel mutato contesto in cui operare, ha mantenuto il principio di attuare una politica di ampliamento della platea potenziale di destinatari finali attraverso la definizione di target specifici di cittadini in possesso di determinati requisiti di accesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 17 febbraio 2020, la Giunta Regionale ha preso atto del

monitoraggio compiuto dalla struttura tecnica dell'Assessorato al welfare, disponendo l'interruzione dei termini di presentazione delle istanze e la contestuale implementazione della dotazione finanziaria fino alla totale copertura di tutta la platea potenziale di cittadini ammessi, nelle more dell'attivazione di una nuova procedura a valere delle ulteriori risorse disponibili sulle azioni 9.1 e 9.4 FSE del POR Puglia 2014-2020.

Considerato che:

- la dotazione finanziaria complessiva del POR Puglia 2014-2020 per le Azioni 9.1 e 9.4 dedicate all'iniziativa denominata "Reddito di Dignità" ammonta ad € 65.000.000,00, di cui € 32.500.000,00 di quota UE, € 22.750.000,00 di quota Stato ed € 9.750.000,00 di quota regionale a cofinanziamento del programma;
- la quota di cofinanziamento regionale è già stata assicurata dalle somme di bilancio regionale già impegnate con Atti Dirigenziali n. 769/2016 e n. 796/2017 a valere sul Cap. 1204000;
- con Del. G.R. n. 1871 del 30 novembre 2016 sono state assegnate al Programma citato le risorse rinvenienti dal FSE di cui alle Azioni 9.1-9.4 del P.O. 2014-2020, come esplicitato al precedente punto, per un totale di € 28.092.500,00;
- per il proseguimento della misura (RED 3.0), si è reso necessario stanziare le risorse rimanenti, al netto della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, pari ad euro 23.842.500,00 nell'anno 2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2215 del 28 novembre 2019, si è proceduto ad approvare apposita variazione in termini di competenza e cassa del bilancio regionale al fine di stanziare le nuove risorse di cui al precedente punto, unitamente alle risorse residue con riferimento alla dotazione di cui alla citata D.G.R. 1871/2016;
- sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso delle precedenti annualità, con riferimento alle sinergie operative ed alla collaborazione ormai consolidate tra Ambiti territoriali sociali di cui alla L.R. 19/2006 e s.m.i. e Regione Puglia, si ritiene utile introdurre una formula di gestione che preveda formalmente una stretta cooperazione interistituzionale tra i soggetti citati che hanno tra le loro finalità istituzionali quelle dell'attivazione, monitoraggio e gestione degli interventi e delle misure di contrasto alla povertà come quella in oggetto;
- l'intervento RED 3.0 edizione 2, seppur in assoluta continuità con le edizioni precedenti, può configurarsi come intervento a titolarità regionale da realizzarsi mediante Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni nell'ambito del quale occorrerà definire il concorso di ciascuna delle parti alla realizzazione delle diverse azioni previste per l'attuazione della misura, come di seguito schematicamente richiamate:
 1. *definizione dei criteri di selezione dei destinatari finali;*
 2. *individuazione delle modalità di accesso alla misura;*
 3. *verifica del possesso dei requisiti di accesso alla misura;*
 4. *attivazione dei percorsi di presa in carico dei cittadini ammessi;*
 5. *monitoraggio dei percorsi di inclusione;*
 6. *erogazione delle indennità di attivazione.*
- le Pubbliche Amministrazione interessate con cui attivare detta collaborazione sono, come detto, gli Ambiti Territoriali di cui alla Legge Regionale n. 19/2006 e s.m.i.;
- la legge n. 3/2016 istitutiva del Reddito di Dignità regionale riconosce quali attori principali nel processo di presa in carico dei destinatari della misura proprio i citati Ambiti Territoriali;
- risulta applicabile la procedura di cui alla POS C.1I in vigore dal 9/5/2010 - Vers. 2.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento è assicurata, ai sensi della Del. G.R. n. 2215 del 28 novembre 2019 di variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, con risorse stanziare nei capitoli di bilancio di seguito indicati (esercizio 2020) per un totale complessivo pari ad **€ 36.892.950,00**.

BILANCIO VINCOLATO

62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE ENTRATA

Capitolo	Oggetto	Piano dei Conti	Esercizio finanziario 2020
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	E.2.1.5.1.5	21.701.735,29 €
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE	E.2.1.1.1.1	15.191.214,71 €

Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Debitori: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo.

PARTE SPESA

Capitolo	Oggetto	Piano dei Conti	Esercizio finanziario 2020
U1165942	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	1.04.02.02	3.569.603,69 €
U1166942	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO	1.04.02.02	2.330.858,47 €
U1165912	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	1.04.02.02	18.132.131,60 €
U1166912	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA STATO	1.04.02.02	12.860.356,24 €

Ai successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione in favore dei cittadini beneficiari della misura provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali con propri Atti sulla base dei dati forniti dagli Ambiti territoriali.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **disporre** la prosecuzione della misura regionale di sostegno al reddito denominata Reddito di Dignità -

ReD 3.0 (edizione 2) per l'anno 2020 e successivi a valere delle risorse ancora disponibili nel P.O. FESR-FSE 2014-2020 azioni 9.1-9.4 pari a € **36.892.950,00**, secondo le linee di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di **demandare** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la realizzazione di un percorso di condivisione con gli Ambiti territoriali sociali dei criteri di selezione dei destinatari finali e delle modalità operative di gestione e attuazione della misura ReD 3.0 (edizione 2) con l'obiettivo di addivenire ad un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, previa approvazione da parte della Giunta Regionale del relativo Accordo e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali;
3. di **demandare** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali l'approvazione del riparto agli Ambiti territoriali delle risorse disponibili, ai sensi degli indirizzi e dei criteri che saranno forniti in proposito dalla Giunta Regionale;
4. di **notificare** il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 201/2020 per gli adempimenti di competenza a cura del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
(dr. Alessandro Cappuccio)

Il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva
e innovazione delle reti sociali
(ing. Vito Bavaro)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443
e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(dr. Vito Montanaro)

L'Assessore al Welfare
(dr. Salvatore Ruggeri)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 23/03/2020

LA DIRIGENTE
- Dr.ssa Elisabetta VIESTE -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **disporre** la prosecuzione della misura regionale di sostegno al reddito denominata Reddito di Dignità - ReD 3.0 (edizione 2) per l'anno 2020 e successivi a valere delle risorse ancora disponibili nel P.O. FESR-FSE 2014-2020 azioni 9.1-9.4 pari a **€ 36.892.950,00**, secondo le linee di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **demandare** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la realizzazione di un percorso di condivisione con gli Ambiti territoriali sociali dei criteri di selezione dei destinatari finali e delle modalità operative di gestione e attuazione della misura ReD 3.0 (edizione 2) con l'obiettivo di addivenire ad un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, previa approvazione da parte della Giunta Regionale del relativo Accordo e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali;
3. di **demandare** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali l'approvazione del riparto agli Ambiti territoriali delle risorse disponibili, ai sensi degli indirizzi e dei criteri che saranno forniti in proposito dalla Giunta Regionale;
4. di **notificare** il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 201/2020 per gli adempimenti di competenza a cura del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato "A"
**Linee di indirizzo per la prosecuzione del Reddito di Dignità regionale per
l'annualità 2020 e seguenti**

Red 3.0 - II^a edizione

La procedura

Sulla scorta delle attività condotte nelle annualità precedenti si valuta la possibilità di proseguire la realizzazione della Misura del Reddito di Dignità Regionale (ReD 3.0 – Ed. II) utilizzando allo scopo la procedura definita nella POS C.1I del Sigeco FESR-FSE (*Procedure di selezione delle operazioni realizzate mediante Accordi tra Amministrazioni a titolarità regionale*), ritenuta la più idonea all'attuazione di una misura che vede la collaborazione sinergica della Regione Puglia e degli Ambiti territoriali sociali di cui alla L.R. n. 19/2006 e s.m.i., anche ai sensi di quanto definito nel dettaglio dalla L.R. 3/2016 e s.m.i. e dal R.R. n. 8/2016 e s.m.i..

In particolare il percorso dovrà seguire i seguenti step operativi:

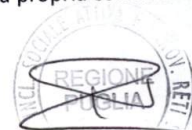
- fase di coprogettazione mediante incontri di concertazione con gli Ambiti territoriali a partire da una proposta tecnica di collaborazione tra pubbliche amministrazioni formulata dalla struttura tecnica regionale al fine di addivenire ad una definizione condivisa di uno schema di Accordo e di cooperazione e di una "scheda-progetto" sintetica che contenga i dettagli della misura da attuare;
- approvazione degli atti di adozione della scheda e dello schema di Accordo da parte delle Amministrazioni coinvolte (Delibere di Giunta Regionale e Delibere di Coordinamento Istituzionale e di Giunta del Comune capofila di ogni Ambito territoriale);
- sottoscrizione dell'Accordo tra Regione Puglia e singolo Ambito territoriale;
- approvazione di eventuali documenti tecnici da allegare all'accordo per la disciplina dell'azione da realizzare.

La definizione della platea dei destinatari finali della misura

Sulla scorta delle attività condotte nelle annualità precedenti si valuta la possibilità di proseguire la realizzazione del Reddito di Dignità in modo parallelo alla analoga misura nazionale denominata Reddito di Cittadinanza.

Pertanto, nel solco della assoluta continuità con la I edizione del Reddito di Dignità 3.0, si ritiene di dover individuare due macrocategorie di potenziali utenti: una destinata alle domande dirette dei cittadini e l'altra destinata alla presa in carico diretta (d'ufficio) da parte degli Ambiti territoriali per particolari categorie di bisogno e fragilità come già individuate e definite nella D.G.R. n. 703/2019.

Inoltre, come già previsto dalla D.G.R. n. 703/2019, anche in considerazione della ormai piena implementazione del Reddito di Cittadinanza, si ritiene utile sottoporre agli Ambiti territoriali l'ipotesi di introdurre tra i destinatari della misura ReD 3.0 – Edizione II anche quei cittadini che pur avendo una soglia ISEE compatibile con quella del RdC (ISEE < 9.360,00 €) non risultassero ammissibili alla misura nazionale per assenza di ulteriori criteri di accesso e/o dovessero comunque ritenere non utile alla propria condizione l'accesso alla misura nazionale.



Al contempo il primo semestre di sperimentazione della Misura ReD 3.0 (Edizione I) consente di ritenere ormai come imprescindibile l'individuazione di una soglia patrimoniale di accesso che, abbinata all'indicatore ISEE, consenta una più opportuna individuazione delle situazioni di effettivo bisogno e di fragilità.

In ultimo, considerata conclusa al 31.12.2019 la misura denominata "Assegno di cura" per le annualità 2018-2019 (approvata con A.D. n. 642 del 17/10/2018 – BURP n. 134 del 18/10/2018), non è possibile confermare tale categoria specifica di utenza precedentemente inserita nella misura ReD 3.0 – Edizione I.



Il presente allegato A si compone di n. 2 pagine.

Allegato unico alla deliberazione
n. _____ del _____
composta da n. _____
Il Segretario della R.R.
Dot. Giovanni Camparasso

**Il Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva e
innovazione delle reti sociali
Ing. Vito Bavaro**

